

"L'esperienza Cooperativa di Mondragón, le sue radici cristiane e il suo potenziale per promuovere la dottrina sociale della Chiesa, nel contesto della nuova evangelizzazione "(Roma, 15-16 ottobre 2012)

Nel contesto della XIII Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi su "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede ", si sono tenuti due incontri organizzati dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e dalla Corporazione Cooperativa di Mondragón, in cui è stata presentata la vita e l'opera del Servo di Dio don José María Arizmendiarieta. Se si considerano gli abbondanti frutti della sua opera, si vede come, senza dubbio, la capacità della dottrina sociale della Chiesa di ispirare soluzioni conformi ai valori etici fondati sul Vangelo, consenta la realizzazione del bene comune, promuovendo e fornendo tempestive iniziative economiche e risorse nel pieno rispetto della dignità delle persone per superare le crisi economiche e sociali di questa epoca.

La prima riunione si è svolta lunedì, 15 ottobre 2012, presso Centro di Studi Ecclesiastici della Chiesa spagnola di Santiago e Montserrat (Via Giulia, n. 151) ed era rivolta alla comunità della Chiesa di Spagna a Roma. La presentazione è stata tenuta da Sua Eccellenza Mons. Mario Toso, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il quale ha detto che questa esperienza cooperativa sorta dalla visione e la leadership di un sacerdote - il Servo di Dio Arizmendiarieta - contiene in sé sia la formazione apostolica, umana e tecnica dei giovani, sia la creazione, insieme a questi giovani, di strutture economiche e rapporti di lavoro conformi al Vangelo. Per essi, ha sottolineato Monsignor Toso, l'opera del Servo di Dio Arizmendiarieta è un esempio di vitale importanza al giorno d'oggi perché ha raggiunto risultati notevoli, traducendo in pratica la dottrina sociale della Chiesa e ha reso visibile quanto significa vivere una fede ricca di opere.

La seconda riunione si è tenuta martedì 16, presso l'Istituto di Suor Maria Bambina (Via Paolo VI, n. 21), è stata rivolta ai Padri e agli *Auditores* del Sinodo. Vi hanno preso parte Sua Eminenza il Cardinale Peter K. A. Turkson, Presidente del Pontificio della Giustizia e della Pace, Sua Eccellenza Mons. José Ignacio Munilla, vescovo di San Sebastián, la dott.ssa Flaminia Giovanelli Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e due rappresentanti della Commissione Diocesana Postulatrice della Causa di Beatificazione, il sig. Jose Luis Jiménez, membro, e il sig. Manuel Sinde, Segretario, che hanno presentato la figura del Servo di Dio P. Arizmendiarieta, le varie fasi di maturazione del suo lavoro e la rilevanza che esso ha avuto per la società spagnola nel corso del XX-XXI secolo. La conclusione è stata affidata al Sua Eminenza il Cardinale Antonio Cañizares, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti L'approfondimento di questa importante opera nel contesto della riflessione ecclesiale sulla Nuova Evangelizzazione permette di analizzare più nel dettaglio la necessità di un nuovo impulso nella nuova evangelizzazione del sociale e, come sottolineato dal card. Turkson, è utile anche per studiare strategie adeguate alla nuova evangelizzazione, visto che, il proporre nuovamente, come è stato fatto in passato, la conoscenza di coloro che, in nome di Cristo, hanno messo la loro vita totalmente al servizio di altre, può contribuire notevolmente a far riavvicinare alla Chiesa le nostre società, soprattutto quella occidentale, disincantata e disillusa dai cosiddetti leader politici o dal mondo finanziario ed economico.

Nelle conclusioni, Sua Eminenza il Cardinale Antonio Cañizares Llovera, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, ha parlato di come la scoperta della figura sacerdotale del Servo di Dio don José María Arizmendiarieta lo abbia molto colpito. Don José Maria, secondo il Cardinale Cañizares, è modello di vero sacerdote e, solo in quanto sacerdote, è possibile che abbia speso l'intera sua vita a servizio degli altri, della società, del bene comune. I suoi studi nel seminario diocesano di Vitoria, ha sottolineato il Prefetto, lo resero specialista nelle materie di Dottrina e pastorale sociale, dato che quel seminario è storicamente un luogo di formazione in dottrina sociale per numerosi sacerdoti spagnoli- tra i quali, l' ex-Arcivescovo di Madrid Ángel Suquía Goicoechea. Infine, Sua Eminenza il Card. Cañizares ha ricordato ai presenti di non abbassare mai la guardia e di lavorare sempre per mantenere vivo quel cooperativismo che mette al centro la persona umana, ideale del Servo di Dio Arizmendiarieta. Un'idea tutta europea e cristiana che è oggi, purtroppo, schiacciata pericolosamente da un capitalismo liberista nel mondo dell'imprenditoria che proviene in egual misura sia da Oriente che da Occidente.

<http://www.canonizacionarizmendiarieta.com>

<http://www.mondragon-corporation.com>